



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma

Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33

P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584

www.amicidellaterra.it

amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

COMUNICATO STAMPA

Lettera aperta degli Amici della Terra a Mario Draghi:

Tommasi: “Anche per l’ambiente sono necessarie riforme: ne va dell’efficacia degli investimenti”

Roma, 10/02/2021 - Gli Amici della Terra con una lettera aperta a Draghi della Presidente Monica Tommasi (in allegato il testo integrale) hanno avanzato le proprie proposte per il programma del nuovo Governo.

Secondo Monica Tommasi: *“Se l’esperienza dei Governi di questa legislatura ha visto elementi positivi nelle politiche energetico-ambientali (la scelta del superbonus e le risorse nel PNRR per l’efficientamento energetico di scuole e edifici pubblici), il bilancio complessivo, purtroppo, è negativo. In particolare: c’è stata una regressione nel diritto ambientale, con il proliferare di norme burocratiche (e ipergiustizialiste per i reati ambientali); si è assistito alla gestione autolesionistica del caso ILVA; la mancanza di investimenti nel sistema dei controlli ambientali (SNPA), nel settore dei rifiuti, si è visto il permanere del ruolo delle discariche e dell’esportazione; il blocco dell’attuazione della riforma dei servizi idrici, così come nell’incapacità di dotare il Paese di un sito per i rifiuti radioattivi; le politiche di mobilità sostenibile si sono limitate alla incentivazione delle tecnologie per la mobilità elettrica.”*

Nella lettera vengono riepilogate le principali proposte degli Amici della Terra per il programma del nuovo Governo che si basano: sul principio della priorità dell’efficienza energetica; politiche per la mobilità sostenibile non solo elettrica ma anche gas naturale e biometano; ruolo decisivo delle pompe di calore per rinnovabili; renovation wave; e uno sviluppo delle rinnovabili elettriche compatibile con la tutela del paesaggio.

Nella lettera a Draghi Monica Tommasi conclude affermando che: *“La politica italiana non si deve sottomettere a lobbies che promuovono tecnologie e soluzioni miracolistiche (con il sostegno di una parte significativa dell’ambientalismo ideologico e allarmistico); per questo motivo è necessario non confondere le politiche di sviluppo tecnologico necessarie per consolidare e rendere disponibili a costi competitivi applicazioni non mature (come nel caso dell’idrogeno), con le politiche di sostegno efficaci ed efficienti per introdurre e consolidare nel mercato tecnologie competitive ed effettivamente disponibili.”*; e che: *“Gli Amici della Terra ritengono che la battaglia per la sostenibilità ambientale non sia una battaglia contro il mercato e che il compito della politica sia quello di regolarlo, per conseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi di tutela dell’ecosistema e della coesione sociale.”*